

Il meglio con Gesù deve sempre venire!

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,43-51

In quel tempo, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro.

Filippo trovò Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».

Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

1) La fede si trasmette per attrazione

Filippo è chiamato da Gesù a seguirlo, lui è talmente contento da chiamare a sua volta Natanaele. Chi segue Gesù può essere talmente entusiasta da attrarre anche altri. La gente cosa vede della mia fede?

2) Vieni e vedi

Davanti all'invito di Filippo, Natanaele è scettico, ha molto pregiudizi: "Da Nazaret può venire qualcosa di buono?" Filippo ripete le parole di Gesù: "Vieni e vedi". All'inizio delle Sacre Scritture, nel libro della Genesi, leggiamo: "Dio disse: Sia la luce! E la luce fu. Dio vide che la luce era cosa buona..." (Gen 1,3). Senza luce, infatti, non si può vedere e non ci può essere alcuna comunicazione. "... Alla tua luce vediamo la luce" (Sal 035,10). Gesù è la luce del mondo. La luce ci permette di vedere, e Gesù ci permette di vedere con gli occhi della fede. Prima c'è il fidarsi, l'andare, dopo c'è il vedere, l'incontro con Gesù luce vera.

3) Ma che faceva sotto il fico?

Io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi (v.46).

Gesù inizia il dialogo con Natanaele con un complimento, non male come consiglio nelle nostre relazioni! Non sappiamo cosa facesse sotto il fico albero dai frutti dolcissimi: stava pregando, leggendo le Scritture? Certamente Natanaele si sente accolto, guardato con amore e fiducia, per questo può esclamare: Rabbì tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!

4) Vedrai cose maggiori di queste

Nella luce della verità c'è un reciproco riconoscersi. Ma Natanaele vedrà cose ancora più grandi: vedrà la gloria di Gesù rivelata nel miracolo di Cana. In Gesù si concretizza la realtà prefigurata dalla scala che Giacobbe aveva visto in sogno, sulla quale gli angeli salivano e scendevano (Gen 28,12). È Gesù la nuova scala che unisce il cielo e la terra, Dio e l'uomo. La promessa vale anche per noi: davvero con Gesù il meglio deve sempre venire!

Buon mercoledì a tutti

Don Massimo